

ALL. A

Secondo quanto stabilito dall'art.14, i dati contenuti nella documentazione in allegato B sono stati suddivisi, all'interno delle categorie individuate dal comma 1 dello stesso, per settore e materia. A tal fine, si è scelta una classificazione, riportata al punto 1, basata essenzialmente sull'articolazione in cui sono ripartite le attività della Commissione europea.

Si riporta al punto 2 la classificazione delle procedure d'infrazione per Amministrazione competente, in base alla quale è stato predisposto, a titolo di informazione supplementare rispetto a quanto richiesto dall'art. 14, un apposito elenco.

Si osserva infine che per la redazione dell'elenco relativo agli aiuti di Stato si è seguito invece un criterio diverso, che fa riferimento allo stadio di avanzamento della relativa procedura, dato che la materia degli aiuti mal si presta ad un'articolazione per materia analoga a quella utilizzata per le procedure d'infrazione.

1) Classificazione per settore e materia

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
AFFARI ESTERI
AFFARI INTERNI
AGRICOLTURA
AMBIENTE
APPALTI
COMUNICAZIONI
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO
ENERGIA
FISCALITÀ E DOGANE
GIUSTIZIA
LAVORO E AFFARI SOCIALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO
PESCA
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI

2) Classificazione per Amministrazione capofila

MINISTERO DELL'AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LO SPORT
REGIONI E ALTRI ENTI LOCALI

All.B

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31.12.2012

1) Sentenze ex art. 258 TFUE (già art. 226 del Trattato CE) – Commissione c. Italia

AMBIENTE

Causa	Data	Oggetto
C- 68/11	19 dicembre 2012	Violazione dell'art. 5, n. 1, della Direttiva del Consiglio 22 aprile 1999, 1999/30/CE, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo divenuto art. 13 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 21 maggio 2008, 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – Superamento dei valori limite per le particelle di PM10 nell'aria ambiente a partire dal 2005.

2) Sentenze ex art. 260 TFUE - Commissione c. Italia

Non è stata pronunciata nessuna sentenza

3) Sentenze ex art. 108 TFUE – Commissione c. Italia

Non è stata pronunciata nessuna sentenza

All.B**4) Sentenze ex art. 263 TFUE – Italia c. Commissione****AGRICOLTURA**

Causa	Data	Oggetto
T- 426/08	9 ottobre 2012	Annnullamento della decisione della Commissione 8 luglio 2008, C (2008) 3411, che esclude dal finanziamento comunitario talune spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola (FEAOG), sezione garanzia, e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), in quanto esclude talune spese effettuate dall'Italia.

ISTITUZIONI DELL'UNIONE

Causa	Data	Oggetto
C- 566/10	27 novembre 2012	Impugnazione proposta avverso la sentenza del Tribunale (Sesta Sezione) 13 settembre 2010, Italia/Commissione (cause riunite T-166/07 e T 285/07), con la quale il Tribunale ha respinto una domanda di annullamento dei bandi di concorso generale EPSO/AD/94/07 (GU C 45 A, pag. 3), EPSO/AST/37/07 e EPSO/AD/95/07.

5) Sentenze ex art. 267 TFUE –Pregiudiziali italiane

APPALTI		
Causa	Data	Oggetto
C- 182/11 e C-183/11	29 novembre 2012	Appalti pubblici di servizi – Direttiva 2004/18/CE – Amministrazione aggiudicatrice che esercita su un'entità affidataria, giuridicamente distinta da essa, un controllo analogo a quello che essa esercita sui propri servizi – Insussistenza di un obbligo di organizzare una procedura di aggiudicazione secondo le norme del diritto dell'Unione (affidamento cosiddetto “in house”) – Entità affidataria controllata congiuntamente da più enti locali territoriali – Presupposti di applicabilità dell'affidamento “in house”» Consiglio di Stato.
C-502/11 (ordinanza)	4 ottobre 2012	Appalti pubblici di lavori – Direttiva 93/37/CEE – principi di parità di trattamento e di trasparenza – ammissibilità di una normativa che limita la partecipazione delle gare d'appalto alle società che esercitano un'attività commerciale, con esclusione delle società semplici. Consiglio di Stato.
C- 159/11	19 dicembre 2012	Interpretazione degli articoli 1, paragrafo 2, lettere a) e d), e 28 nonché dell'allegato II, categorie nn. 8 e 12, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi – Attribuzione senza gara di appalto - Prestazione di servizio consistente nello studio e nella valutazione della vulnerabilità sismica di diversi ospedali – Contratti conclusi tra due amministrazioni pubbliche, delle quali un'università come prestatore di servizi – Contratti a titolo oneroso con corrispettivo non superiore ai costi sostenuti. Consiglio di Stato.

LAVORO E AFFARI SOCIALI

Causa	Data	Oggetto
Da C-302/11 a C-305/11	18 ottobre 2012	Interpretazione delle clausole 4 e 5 dell'allegato alla direttiva del Consiglio 28 giugno 1999, 1999/70/CE, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato (GU L 175, pag. 43) – Normativa nazionale che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di lavoro a tempo indeterminato con lavoratori che già lavorano presso di esse con contratti a tempo determinato, in deroga al principio dell'assunzione dei dipendenti pubblici tramite concorso – Mancata presa in considerazione dell'anzianità acquisita sulla base del precedente contratto a tempo determinato, anche qualora il rapporto di lavoro non sia mai stato interrotto. Consiglio di Stato.

LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI

Causa	Data	Oggetto
C- 385/10	18 ottobre 2012	Libera circolazione delle merci - Restrizioni quantitative e misure d'effetto equivalente - Rivestimenti interni dei camini e delle canne fumarie - Assenza di una marcatura di conformità CE - Commercializzazione esclusa. Consiglio di Stato.

GIUSTIZIA

Causa	Data	Oggetto
C- 430/11	6 dicembre 2012	Interpretazione degli artt. 2, 4, 6, 7, 8, 15 e 16 della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 16 dicembre 2008, 2008/115/CE, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, nonché dell'art. 4, n. 3, TUE – Normativa nazionale che prevede un'ammenda compresa tra i EUR 5 000 e i EUR 10 000 per lo straniero che faccia ingresso o soggiorni in modo irregolare nel territorio nazionale – Ammissibilità del reato di permanenza irregolare – Ammissibilità, come sanzione sostitutiva dell'ammenda, dell'espulsione immediata per un periodo di almeno cinque anni o di una

All.B

		pena restrittiva della libertà personale («permanenza domiciliare») – Obblighi degli Stati membri in pendenza del termine per il recepimento di una direttiva. Tribunale di Rovigo.
--	--	--

FISCALITA'

Causa	Data	Oggetto
C- 560/11 Ordinanza	13 dicembre 2012	Interpretazione dell'art. 17, n. 2, lett. a), della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme – Detrazione dell'imposta pagata a monte – Strutture sanitarie pubbliche o private che esercitano un'attività esente – Normativa nazionale che esclude la detraibilità dell'imposta pagata sugli acquisti di beni e servizi utilizzati per le menzionate attività esenti. Commissione tributaria provinciale di Parma.
C- 207/11	19 dicembre 2012	Interpretazione degli articoli 1, paragrafo 2, lettere a) e d), e 28 nonché dell'allegato II, categorie nn. 8 e 12, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi – Attribuzione senza gara di appalto - Prestazione di servizio consistente nello studio e nella valutazione della vulnerabilità sismica di diversi ospedali – Contratti conclusi tra due amministrazioni pubbliche, delle quali un'università come prestatore di servizi – Contratti a titolo oneroso con corrispettivo non superiore ai costi sostenuti. Commissione tributaria regionale di Milano.

All.B

6) Sentenze ex art. 267 TFUE (già art. 234 del Trattato CE) – (Pregiudiziali straniere in cui l'Italia è intervenuta o ha presentato osservazioni)

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI		
Causa	Data	Oggetto
C- 370/12	27 novembre 2012	Meccanismo di stabilità per gli Stati membri la cui moneta è l'euro – Decisione 2011/199/UE – Modifica dell'articolo 136 TFUE – Validità – Articolo 48, paragrafo 6, TUE – Procedura di revisione semplificata – Trattato MES – Politica economica e monetaria – Competenza degli Stati membri – IRLANDA .

APPALTI		
Causa	Data	Oggetto
C-465/11	13 dicembre 2012	Direttiva 2004/18/CE – Articolo 45, paragrafo 2, primo comma, lettera d) – Direttiva 2004/17/CE – Articoli 53, paragrafo 3, e 54, paragrafo 4 – Appalti pubblici – Settore dei servizi postali – Criteri di esclusione dalla procedura di aggiudicazione dell'appalto – Errore grave nell'esercizio dell'attività professionale – Tutela dell'interesse pubblico – Mantenimento di una concorrenza leale. Forposta SA., ABC Direct Contact sp. z o.o. c/ Poczta Polska SA.

CONCORRENZA		
Causa	Data	Oggetto
C- 226/11	13 dicembre 2012	Interpretazione dell'art. 101, n. 1, TFUE e dell'art. 3, n. 2, del regolamento (CE) del Consiglio 16 dicembre 2002, n. 1/2003, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato – Rapporto tra gli artt. 101 e 102 TFUE e le disposizioni nazionali in materia di concorrenza - Possibilità, per i giudici e

All.B

		le autorità nazionali garanti della concorrenza, di perseguire e sanzionare un'intesa atta a pregiudicare il commercio tra Stati membri, ma che non supera le soglie di quote di mercato stabilite dalla Commissione – Intesa avente un oggetto anticoncorrenziale FRANCIA
--	--	---

FISCALITA' E DOGANE

Causa	Data	Oggetto
C- 438/11	8 novembre 2012	Codice doganale comunitario – Articolo 220, paragrafo 2, lettera b) – Recupero dei dazi all'importazione – Legittimo affidamento – Impossibilità di verificare l'esattezza di un certificato d'origine – Nozione di “certificato basato su una situazione fattuale inesatta riferita dall'esportatore” – Onere della prova – Sistema di preferenze tariffarie generalizzate. GERMANIA .
C- 285/11	6 dicembre 2012	Artt. 14, 62, 63, 167 e 168, 178 della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. BULGARIA

GIUSTIZIA

Causa	Data	Oggetto
C-325/11	19 dicembre 2012	Regolamento CE n. 1393/2007 – Notificazione o comunicazione degli atti – Parte domiciliata nel territorio di un altro Stato membro – Rappresentante domiciliato nel territorio nazionale – Insussistenza – Atti giudiziari versati nel fascicolo di causa – presunzione di conoscenza. POLONIA .

LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI E STABILIMENTO

Causa	Data	Oggetto
C- 498/10	18 ottobre 2012	Libera prestazione dei servizi - Restrizioni - Normativa tributaria - Ritenuta alla fonte dell'imposta sui compensi che deve essere effettuata, da parte del beneficiario di una prestazione di servizi residente sul territorio nazionale, sul compenso dovuto ad un prestatore di servizi residente in un altro Stato membro - Assenza di un siffatto obbligo

All.B

		nel caso di un prestatore di servizi residente nello stesso Stato membro - PAESI BASSI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE		
Causa	Data	Oggetto
C- 40/11	8 novembre 2012	Articoli 20 TFUE e 21 TFUE - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - Articolo 51 - Direttiva 2003/109/CE - Cittadini di paesi terzi - Diritto di soggiorno in uno Stato membro - Direttiva 2004/38/CE - Cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini dell'Unione - Cittadino di un paese terzo che non accompagna né raggiunge un cittadino dell'Unione nello Stato membro ospitante e che risiede nello Stato membro di origine di quest'ultimo - Diritto di soggiorno del cittadino di un paese terzo nello Stato membro di origine di un cittadino che soggiorna in un altro Stato membro - Cittadinanza dell'Unione - Diritti fondamentali. GERMANIA
C-356/11 e C- 357/11	6 dicembre 2012	Art. 20 TFUE – Negazione del permesso di soggiorno - FINLANDIA

TRASPORTI

Causa	Data	Oggetto
C- 22/11	4 ottobre 2012	Art. 5 n. 3 del Regolamento n. 261/2004 – Negato imbarco su un volo. Cancellazione di un volo a causa di uno sciopero nell'aeroporto di partenza - Riorganizzazione dei voli successivi al volo cancellato - Diritto alla compensazione pecuniaria dei passeggeri di tali voli. FINLANDIA

TUTELA CONSUMATORI

Causa	Data	Oggetto
C- 428/11	18 ottobre 2012	Punto 31 dell'allegato 1, della Direttiva del P.E. e del Consiglio 11 n. 2005/29/CE, relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori. Pratica che consiste nel comunicare a un consumatore la vincita di un premio e nel proporgli diverse modalità per reclamarlo e che obbliga detto consumatore a sopportare

		un determinato costo, che varia a seconda della modalità scelta. REGNO UNITO
--	--	---

7) Sentenze emesse da organi giurisdizionali dell'Unione europea i cui effetti hanno una rilevanza nell'ordinamento italiano

APPALTI

Causa	Data	Oggetto
T- 216/09	25 ottobre 2012	Appalti pubblici di servizi - Gara d'appalto - Servizi di manutenzione degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e ventilazione a favore del Centro comune di ricerca di Ispra - Rigetto dell'offerta presentata da un concorrente - Interpretazione di una condizione prevista nel capitolato d'oneri - Obbligo di motivazione. Astrim SpA e Elyo Italia Srl contro Commissione europea.

CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

Causa	Data	Oggetto
T- 183/10	10 ottobre 2012	Annullamento della decisione della Commissione 14 febbraio 2010, che ha escluso l'offerta presentata dal consorzio di cui la ricorrente fa parte dall'elenco dei candidati preselezionati, nell'ambito della procedura di gara d'appalto EuropeAid/129038/C/SER/SY, avente ad oggetto la fornitura di servizi di assistenza tecnica a favore del governo siriano diretti a favorire il processo di decentralizzazione e sviluppo locale. Sviluppo Globale GEIE contro Commissione europea.

All.B

GIUSTIZIA

Causa	Data	Oggetto
T- 140/09	14 novembre 2012	Concorrenza – Procedimento amministrativo – Ricorso di annullamento – Atti adottati nel corso di un accertamento – Provvedimenti intermedi – Irricevibilità – Decisione che ordina un accertamento – Obbligo di motivazione – Tutela della vita privata – Indizi sufficientemente seri – Controllo giurisdizionale» Prysmian SpA e Prysmian Cavi e Sistemi Energia Srl c/Commissione Europea.

COMUNICAZIONI

Causa	Data	Oggetto
T- 312/10	14 novembre 2012	Ricorso fondato su una clausola compromissoria diretto ad ottenere la condanna della Commissione a rimborsare le spese anticipate dalla ricorrente a titolo del contratto riguardante il progetto «I-Way, Intelligent, co-operative system in cars for road safety», concluso nell'ambito del Sesto programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, nonché a far dichiarare la non conformità delle note di debito con le quali la Commissione esige il rimborso degli anticipi versati alla ricorrente relativamente allo stesso contratto. (ELE.SI.A) SpA contro Commissione europea.

MARCHI COMUNITARI

Causa	Data	Oggetto
T – 83/11 e 84/11	13 novembre 2012	Disegno o modello comunitario – Procedimento di dichiarazione di nullità – Disegni o modelli comunitari registrati che rappresentano radiatori per riscaldamento – Disegno o modello anteriore – Motivo di nullità – Assenza di carattere individuale – Assenza di impressione generale diversa – Articoli 6 e 25, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 6/2002 – Affollamento dello stato dell'arte – Obbligo di motivazione. Antrax It Srl contro UAMI.

All.B

T – 143/11	5 dicembre 2012	Disegno o modello comunitario – Emblema con il disegno di un gallo - Consorzio vino Chianti Classico / OHMI - Fédération française de rugby (F.F.R.)
------------	-----------------	---

TRASPORTI

Causa	Data	Oggetto
C-528/10	8 novembre 2012	Direttiva 2001/14/CE – costi di fornitura dell’ infrastruttura ferroviaria – gestori Dell’infrastruttura”(P.I. 2008/2097)

All. B***Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)***

(ottobre-dicembre 2012)

Aggiornato al 31.12.2012

GIUSTIZIA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-398/12	TRIBUNALE DI FERMO	Interpretazione dell'articolo 54 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen – Principio «ne bis in idem» – Nozione di «persona che sia stata giudicata con sentenza definitiva» – Decisione definitiva di non luogo a procedere adottata da un giudice di uno Stato membro.

LAVORO E AFFARI SOCIALI

C- 458/12	TRIBUNALE DI TRENTO	Interpretazione degli articoli 1, paragrafo 1, lettere a) e b) e 3, paragrafo 1, della direttiva del Consiglio del 12 marzo 2001, n. 2001/23/CE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti – Cessione contrattuale ad un'altra impresa di una parte di azienda che non può essere identificata come entità economica autonoma preesistente e su cui l'impresa cedente esercita dopo il trasferimento un controllo dominante attraverso un vincolo di committenza e una commistione del rischio d'impresa – Normativa nazionale che non subordina la successione nei rapporti di lavoro al consenso dei lavoratori della parte d'impresa ceduta.